



**RELAZIONE
AL RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO 2023**

Comune di Castello Tesino

Provincia di Trento

Sommario

PREMESSA.....	5
1. IDENTITA' DEL COMUNE	6
1.1 ORGANI ISTITUZIONALI.....	6
2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	7
2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA.....	8
2.2 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE.....	10
2.3 LA GESTIONE DI CASSA	18
2.4 LA GESTIONE DEI RESIDUI	19
2.5 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA.....	23
2.6 ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI	25
2.7 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	28
3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE.....	31
3.1 ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA.....	31
3.2 DEBITI FUORI BILANCIO.....	31
3.3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	31
3.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	32
3.5 ANALISI PER INDICI.....	33
3.6 PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE.....	34
3.7 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE.....	35
3.8 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.....	36
3.9 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE	36
3.10 PROSPETTO CERTIFICAZIONE COVID 19	37
3.11 ELENCO CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO.....	37
3.12 CHIARIMENTI CORTE DEI CONTI DELIBERA 43/2024	37

PREMESSA

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente, nonché le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Come noto, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Dal 1° gennaio 2016 pertanto gli enti locali hanno provveduto alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmativi e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

La presente relazione costituisce specificazione e lettura dei dati contenuti nel rendiconto di gestione.

1. IDENTITA' DEL COMUNE

1.1 ORGANI ISTITUZIONALI

Nel 2022 sono stati organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Nel 2022 gli organi di governo del Comune di Strembo, eletti in data 08 ottobre 2020, erano così composti:

CONSIGLIO COMUNALE	
Sindaco	Menato Graziella
Consigliere	Ambrosini Jochen
Consigliere	Boschetti Cristina
Consigliere	Boso Greta
Consigliere	Martini Massimiliano
Consigliere	Mutinelli Anna
Consigliere	Santuari Herbert
Consigliere	Sordo Massimo
Consigliere	Sordo Riccardo
Consigliere	Zampiero Paolo
Consigliere	Zampiero Riccardo
Consigliere	Zotta Mara
Consigliere	Zotta Manuel
Consigliere	Zanettin Maurizio
Vicesindaco	Franceschini Fabio

GIUNTA COMUNALE	
Sindaco	Menato Graziella
Assessore	Ambrosini Jochen
Assessore	Martini Massimiliano
Vicesindaco	Franceschini Fabio

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA				
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	ACCERTAMENTI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	800.000,00	893.522,06	111,69%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	653.873,66	679.304,18	103,89%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	999.480,28	1.427.858,57	142,86%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	989.421,00	1.037.299,33	104,84%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	-
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	-
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	885.000,00	594.127,55	67,13%
TOTALE TITOLI		4.577.774,94	4.632.111,69	101,19%

SPESA				
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	IMPEGNI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	Spese correnti	2.408.725,52	2.163.857,05	89,83%
TITOLO 2	Spese in conto capitale	989.421,00	1.848.642,70	186,84%
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	-
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	44.628,42	44.628,42	100%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	250.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 7	Spese per conto di terzi e partite di giro	885.000,00	594.127,55	67,13%
TOTALE TITOLI		4.577.774,94	4.651.255,72	101,61%

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA				
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	ACCERTAMENTI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	810.415,19	893.522,06	110,25%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	794.441,07	679.304,18	85,51%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.064.756,02	1.427.858,57	134,10%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.975.166,02	1.037.299,33	52,52%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	-
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	-
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	885.000,00	594.127,55	67,13%
	TOTALE TITOLI	8.161.434,11	4.632.111,69	56,76%

SPESA				
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	IMPEGNI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	Spese correnti	2.785.130,54	2.163.857,05	77,69%
TITOLO 2	Spese in conto capitale	4.196.675,15	1.848.642,70	44,05%
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	-
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	44.628,42	44.628,42	100%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	250.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 7	Spese per conto di terzi e partite di giro	885.000,00	594.127,55	67,13%
	TOTALE TITOLI	8.161.434,11	4.651.255,72	56,99%

Il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 16.02.2023.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 08.08.2023 è stata adottata la delibera di salvaguardia e assestamento ai sensi degli articoli 175 e 193 d.lgs. 18 agosto 2000.

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento parziale ed ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2023, rispettivamente con deliberazione della Giunta comunale n. 43 del 07.03.2024 e n. 82 del 18.04.2024, sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato.

Al bilancio 2023 è stato applicato avanzo di amministrazione di € 1.853.157,95.

2.2 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				2.255.942,68
RISCOSSIONI	(+)	1.314.374,22	2.751.001,42	4.065.375,64
PAGAMENTI	(-)	896.671,92	3.432.987,97	4.329.659,89
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.991.658,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.991.658,43
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	1.461.883,73	1.881.110,27	3.342.994,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	186.335,06	1.218.267,75	1.404.602,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			58.598,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			409.022,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			3.462.428,70

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo triennio:

DESCRIZIONE	2021	2022	2023
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	2.864.731,51	3.387.789,59	3.462.428,70

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)		3.387.819,59
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	(+)	-9.121,82
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	(-)	-41.998,02
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		32.876,20
GESTIONE COMPETENZA		
FONDO PLURIENNIALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	528.497,86
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	4.632.111,69
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(+)	1.853.157,95
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	4.651.255,72
FONDI PLURIENNIALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	467.620,92
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)		1.894.890,86
RISORSE ACCANTONATE STANZIATE NELL'ESERCIZIO	(-)	48.480,26
RISORSE VINCOLARE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO	(-)	52.811,24
EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)		1.793.599,36
VARIAZIONE ACCANTONAMENTI EFFETTUATI IN SEDE DI RENDICONTO	(-)	148.185,12
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)		1.645.414,24

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	55.421,67
Entrate correnti (Titolo I, II e III)	3.000.684,81
Avanzo applicato alla parte corrente	104.725,01
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed alte entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	0,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	3.160.831,49
Spese Titolo I	2.163.857,05
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	44.628,42
Fondo pluriennale vincolato per parte corrente (S)	58.598,46
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	2.267.083,93
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01)	893.747,56
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio es. 2023	48.480,26
Risorse vincolate di parte corrente del bilancio	85,84
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE (02)	845.181,46
Variazione accantonamenti di parte corrente in sede di rendiconto	148.185,12
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE (03)	696.996,34
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	1.037.299,33
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	473.076,19
Avanzo amministrazione applicato agli investimenti	1.748.432,94
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	3.258.808,46
Spese Titolo II	1.848.642,70
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo III	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	409.022,46
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	2.257.665,16
RISULTATO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE (Z1)	1.001.143,30
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'es. 2023	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	52.725,40
EQUILIBRI DI BILANCIO IN C/CAPITALE (Z2)	948.417,90
Variazioni accantonamenti di parte corrente in sede di rendiconto	0,00
EQUILIBRI COMPLESSIVI IN C/CAPITALE (Z3)	948.417,90

I principali equilibri di bilancio relativi sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale come evidenziati nelle tabelle sopra riportate.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo del risultato di competenza sia di parte corrente che di parte capitale.

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Con il DM 19 agosto 2019, sono state apportate diverse modifiche ai principi contabili applicati al D.lgs. 118/2011 ed in particolare sono stati aggiornati i prospetti relativi alla rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

In particolare, per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, sono stati introdotti:

- *EQUILIBRIO DELLA GESTIONE*: completa il risultato di competenza evidenziando le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio;
- *EQUILIBRIO COMPLESSIVO*: oltre le quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Nei prospetti sopra evidenziati e nell'allegato al rendiconto relativo alla verifica degli equilibri, i nuovi equilibri sono evidenziati per la parte corrente e per la parte capitale.

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 (A)		3.462.428,70
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023		307.312,98
Fondo perdite società partecipate		39.195,18
Altri accantonamenti		201.462,40
	Totale parte accantonata (B)	547.970,56
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da legge e principi contabili		187.938,21
Vincoli derivanti da trasferimenti		33.806,16
Vincoli derivanti dalla contrattazione di mutui		0,00
	Totale parte vincolata (B)	221.744,37
Parte destinata agli investimenti		0,00
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.692.713,77 €

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2022, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere riempiti negli esercizi 2023 e successivi.

A partire dal rendiconto 2019, il comune allega i prospetti a1) a2) a3) relativi alla composizione dell'avanzo vincolato, accantonato e destinato a cui si rinvia per il dettaglio circa la composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate dell'avanzo:

FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolodi specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Vincoli stabiliti dalla legge	187.938,21
Vincoli per trasferimenti	33.806,16
Vincoli da indebitamento	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Altri vincoli	
TOTALE FONDI VINCOLATI	221.744,37

FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- a) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- b) a calcolare, in corrispondenza di ciascun'entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può esser ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alla lettera b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2021. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.
- c) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto a) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b).

Con riferimento alla lettera b) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Nell'allegato al rendiconto vengono riportate le percentuali accantonate per ogni tipologia di entrata per un totale di 307.312,98 euro.

2) Accantonamento al fondo contenzioso

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata.

Il comune non ha contenziosi in corso, per cui non ha effettuato alcuno stanziamento relativo al fondo contenzioso.

3) Altri accantonamenti

Il comune nella quota "Altri accantonamenti" ha previsto:

- l'accantonamento per TFR è aumentato di €20.546,83 per un totale di € 134.544,45, la quota annuale è calcolata come 2,66% del Macroaggregato "Reddito da lavoro dipendente";
- l'accantonamento di indennità di fine mandato al 31.12.2023 ammonta ad € 6.636,38, di cui €2.470,00 accantonati nel corso del 2023.

B4) Fondo di garanzia debiti commerciali

L'art. 1 comma 859 della Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) introduce, a partire dall'anno 2021, l'obbligo a carico delle amministrazioni pubbliche di istituire il fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, nelle percentuali indicate ai successivi commi da 862 a 864, al ricorrere delle condizioni ivi riportate;

Il comma 862 del citato articolo, in base al quale entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali;

Le condizioni poste quale fondamento dell'obbligo di prevedere il fondo in questione sono sintetizzate nella seguente tabella:

Condizione	% accantonamento su stanziamenti spesa per acquisto di beni e servizi (escluse fonti vincolate)
A1) mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente	5%
A2) indicatore ritardo annuale dei pagamenti > 60 gg.	5%
A3) mancata pubblicazione ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo	5%

14 marzo 2013, n. 33, e/o mancata trasmissione alla PCCdello stock debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e delle informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture	
B) indicatore ritardo annuale pagamenti tra 31 e 60 gg	3%
C) indicatore ritardo annuale pagamenti tra 11 e 30 gg.	2%
D) indicatore ritardo annuale pagamenti tra 1 e 10 gg.	1%

L'accantonamento del 5% (condizione A1) non si applica qualora il debito commerciale residuo scaduto, di cui all'articolo 33 D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non sia superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo Esercizio.

Il comma 863 prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

I valori e le condizioni contabili, quali risultano dal sistema contabile dell'Ente, preso atto che la piattaforma dei crediti commerciali non risulta aggiornata, presenta la seguente situazione:

CONDIZIONE	VALORE
Debito commerciale residuo al 31/12/2023	€ -86,97 (note di accredito a favore dell'Ente)
Debito commerciale residuo al 31/12/2022	€ 0,00
Totale fatture ricevute esercizio 2023	1.921.095,45 €
Limite 5% fatture anno	96.054,77 €

Il Comune di Castello Tesino nel 2023 non è tenuto all'accantonamento del fondo di garanzia in riferimento allo stock del debito e all'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti. Di seguito riportati dei dati a riguardo:

Stock debito residuo 31/12/2021	€ -86,97 (note di accredito a favore dell'Ente)
Stock debito residuo 31/12/2022	€ 0,00
Fatture ricevute nel 2022	1.921.095,45 €
Indicatore finale ritardo annuale pagamenti 2022 (dato da PCC)	-17 gg
Tempo medio di pagamento (dato da PCC)	17 gg
Obbligo accantonamento fondo di garanzia debiti commerciali da accantonare	0,00

B5) Fondo perdite società partecipate.

Come previsto dall'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 il quale prevede che nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le

pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione., l'Ente ha pertanto provveduto al calcolo come segue:

Denominazione sociale	Capitale sociale	Quota di partecip.	Risultato di esercizio anno 2019	Risultato di esercizio anno 2020	Risultato di esercizio anno 2021	Risultato di esercizio anno 2022	Quota acc.mento = perdita esercizio*quota partecip.
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.	10.173,00	0,54%	436.279	522.342	601.289	643.870	
Funivie Lagorai S.p.A.	9.375.497	0,0177%	6.473	-51.792	97.288	169.422	
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	411.496.169	0,00197%	33.025.206	50.898.485	-3.531.514	-30.562.300	-602,08 €
A.C.S.M. S.p.A.	600.000,00	1,225%	2.862.808	1.932.269	3.046.971	4.684.804	
Costabrunella srl	100.000,00	25,02%	603.691	485.335	1.607.715	-154.249	-38.593,10 €
Azienda per il Turismo Valsugana soc.coop.	52.000,00	1,96%	10.509	39.812	79.327	2.960	
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.000.000,00	0,0136%	368.974	405.244	93.685	267.962	
Trentino Digitale S.p.A.	3.500.000,00	0,0066%	1.191.222	988.853	1.085.552	587.235	
TOTALE							-39.195,18 €

2.3 LA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 e del D.Lgs. 118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2023				2.255.942,68
Riscossioni	+	1.314.374,22	2.751.001,42	4.065.375,64
Pagamenti	-	896.671,92	3.432.987,97	4.329.659,89
Fondo di cassa risultante il 31 dicembre 2023				1.991.658,43
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023				1.991.658,43

Durante l'esercizio 2023 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

2.4 LA GESTIONE DEI RESIDUI

In applicazione dei nuovi principi contabili l'ente, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2022, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'art. 228 del D.lgs. 267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie al re imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

RIEPILOGO RESIDUI PASSIVI 2022 E PRECEDENTI		
Anno	PDCF	Importo da conservare
2009	7.2.4.2	464,00
2012	7.2.99.99	32,32
2014	7.2.99.99	598,00
2015	7.2.99.99	181,00
2016	1.4.1.2	6.324,00
	7.2.4.2	2.504,66
2017	1.4.1.2	5.435,00
	7.2.4.2	5.254,61
	7.2.99.99	64,39
2018	7.2.4.2	3.962,65
2019	2.2.1.9	10,07
	7.2.4.2	4.285,25
	7.2.99.99	49,68
2020	1.9.99.4	24,00
	1.4.2.5	12.313,92
	2.2.1.9	3.463,01
	2.3.1.2	456,64
	7.2.4.2	1.225,90
	7.2.99.99	50,05
2021	1.4.1.2	9.388,35

	1.4.1.2	367,54
	1.4.3.99	125,00
	2.2.1.9	5.214,70
	7.2.4.2	3.121,29
2022	1.4.1.2	1.625,44
	1.4.1.2	9.769,44
	2.3.1.2	93.415,66
	1.3.2.19	97,60
	1.4.1.2	349,68
	7.1.2.1	1,05
	7.1.2.99	0,01
	7.2.4.2	3.733,39
	7.2.99.99	9.766,10
	1.3.2.1	1.572,42
	1.4.1.2	1.088,24
TOTALE RESIDUI ATTIVI 2022 E PRECEDENTI		1.461.883,73

RIEPILOGO RESIDUI ATTIVI 2022 E PRECEDENTI		
Anno	PDCF	Importo da conservare
2002	9.2.4.1	110,00
2003	9.2.99.99	2.276,29
2005	9.2.4.1	1.000,00
	9.2.99.99	2.651,81
2006	3.1.3.1	24.328,40
2010	9.2.1.2	207,97
2011	9.2.1.2	325,62
	3.1.1.1	2.797,90
	3.1.2.1	100,00
2012	9.2.4.1	2.021,00
	9.2.1.2	359,07
	3.1.1.1	3.055,70
	3.1.1.1	38,55
	3.1.1.1	70,90
	3.1.2.1	376,00
2013	9.2.1.2	380,36
	3.1.1.1	1.602,93
	1.1.1.51	406,13
2014	9.2.99.99	1.964,00
	9.2.1.2	164,19
	3.1.1.1	133,84
2015	9.2.1.2	1.512,93
	3.1.1.1	3.717,71
	3.1.1.1	252,97
	3.1.1.1	103,53
2016	9.2.4.1	339,00
	9.2.1.2	1.238,31
	3.1.1.1	1.451,57
	3.1.1.1	217,99

2017	9.2.1.2	973,96
	1.1.1.6	15.266,91
	3.1.1.1	3.443,41
	3.1.1.1	1.133,79
	3.1.1.1	344,04
	3.1.1.1	298,71
	3.1.1.1	483,36
	3.1.3.2	488,79
2018	9.2.99.99	2.723,93
	9.2.1.2	678,94
	1.1.1.8	16.406,95
	1.1.1.6	13.870,54
	3.1.1.1	259,85
	3.1.1.1	682,25
	3.1.1.1	777,87
	3.1.3.2	2.152,58
	3.5.2.3	16,00
2019	1.1.1.8	7.529,62
	1.1.1.6	28.327,37
	3.1.1.1	8.145,30
	3.1.1.1	4.403,08
	3.1.1.1	78,79
	3.1.1.1	401,23
	3.1.1.1	153,26
	3.1.1.1	203,19
	3.1.3.2	616,10
2020	4.4.1.10	4.518,56
	4.2.1.2	68.217,90
	4.2.1.2	1.046,43
	4.2.1.2	3.463,01
	2.1.1.2	18.720,00
	1.1.1.8	19.656,27
	1.1.1.6	16.504,46
	3.1.1.1	6.661,76
	3.1.1.1	105,28
	3.1.1.1	183,10
2021	4.4.1.10	4.355,19
	4.2.1.2	20.369,66
	4.2.1.2	14.369,02
	4.2.1.2	20.248,80
	2.1.1.1	18.012,84
	2.1.1.2	6.000,00
	1.1.1.6	15.710,47
	3.1.1.1	7.259,88
	3.1.1.1	631,21
	3.1.1.1	816,08
	3.1.1.1	571,64
	3.1.3.2	986,59
		35.642,00

	3.1.3.2	2.063,37
2022	4.2.1.2	41.605,18
	4.2.1.2	49.995,68
	4.2.1.2	93.415,66
	4.2.1.2	7.930,00
	4.2.1.2	143.496,63
	4.2.1.2	205.802,11
	2.1.1.2	217.351,01
	2.1.1.2	22.669,65
	2.1.1.2	19.063,50
	2.1.1.2	4.883,84
	2.1.1.2	88.393,78
	3.1.2.1	41,16
	3.1.2.1	2,00
	3.2.2.1	756,00
	3.1.2.1	20,00
	3.1.1.1	4.536,83
	1.1.1.6	20.909,72
	3.1.1.1	327,46
	3.1.1.1	1.070,77
	3.1.3.2	73.994,00
	3.1.3.1	825,80
	3.1.3.1	379,11
	3.5.2.1	15.235,83
TOTALE RESIDUI ATTIVI 2022 E PRECEDENTI		1.461.883,73

Si riporta in questa sezione l'elenco dei residui attivi relativi al Titolo I e III, con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. n).

Anno	Cap.	Descrizione capitolo	Disponibile	Ragione mantenimento
2006	505	Proventi Da Taglio Ordinario Di Boschi - Attività Rilevante Ai Fini Iva	24.328,40	Ipoteca
2011	405	Proventi Vari Dell'Acquedotto Comunale - Attività Rilevante Ai Fini Iva	2.797,90	Intimazione Trentino Riscossioni
2011	695	Concorso Privati Refezione Scuola Materna - Attività Rilevante Ai Fini Iva	100,00	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2012	405	Proventi Vari Dell'Acquedotto Comunale - Attività Rilevante Ai Fini Iva	3.055,70	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2012	414	Canone Fognatura - Attività Rilevante Ai Fini Iva	38,55	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2012	415	Canone Depurazione - Attività Rilevante Ai Fini Iva	70,90	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2012	695	Concorso Privati Refezione Scuola Materna - Attività Rilevante Ai Fini Iva	376,00	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2013	405	Proventi Vari Dell'Acquedotto Comunale - Attività Rilevante Ai Fini Iva	1.602,93	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2013	55	Maggiorazione A Copertura Spesa Servizi Indisponibili	406,13	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni

2014	415	Canone Depurazione - Attività Rilevante Ai Fini Iva	133,84	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2015	410	Proventi Dell'Acquedotto Com.Le Relativi Ad Anni Pregressi - Att. Ril. Ai Fini Iva	3.717,71	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2015	415	Canone Depurazione - Attività Rilevante Ai Fini Iva	252,97	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2015	419	Canone Fognatura Relativo Ad Anni Pregressi - Att. Ril. Ai Fini Iva	103,53	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2016	410	Proventi Dell'Acquedotto Com.Le Relativi Ad Anni Pregressi - Att. Ril. Ai Fini Iva	1.451,57	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2016	419	Canone Fognatura Relativo Ad Anni Pregressi - Att. Ril. Ai Fini Iva	217,99	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2017	39	Violazioni Imu A Seguito Di Accertamento	15.266,91	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2017	405	Proventi Vari Dell'Acquedotto Comunale - Attività Rilevante Ai Fini Iva	3.443,41	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2017	410	Proventi Dell'Acquedotto Com.Le Relativi Ad Anni Pregressi - Att. Ril. Ai Fini Iva	1.133,79	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2017	414	Canone Fognatura - Attività Rilevante Ai Fini Iva	344,04	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2017	419	Canone Fognatura Relativo Ad Anni Pregressi - Att. Ril. Ai Fini Iva	298,71	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2017	420	Canone Depurazione Relativo Ad Anni Pregressi - Att. Ril. Fini Iva	483,36	Riscossione coattiva da Trentino Riscossioni
2017	490	Fitti Attivi Di Fabbricati	488,79	Sollecitato pagamento

2.5 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 01/01/2023 è pari a:

FPV	2023
FPV- parte corrente	55.421,67
FPV – parte capitale	473.076,19

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura dispese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2023
FPV- parte corrente	58.598,46
FPV – parte capitale	409.022,46

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

2.6 ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici attivati nel corso del 2023.

ENTRATE CORRENTI

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

Le risorse correnti costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Nel 2023 il saldo positivo di parte corrente non è stato destinato a spese di investimento.

INDEBITAMENTO

Nel corso del 2023 l'ente non ha stipulato nuovi indebitamenti.

Di seguito si riporta l'evoluzione dell'indebitamento dell'ultimo triennio

	2021	2022	2023
Residuo debito al 01/01	256.012,00	212.605,00	168.601,00
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	43.407,00	44.004,00	44.628,00
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/-			
Residuo debito al 31/12	212.605,00	168.601,00	123.973,00

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito si riporta l'elenco delle spese in conto capitale con le relative fonti di finanziamento

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO - ESERCIZIO 2023

TIT	CAP	MIS	PROGR	IMPEGNI AL 31/12/2023 - consuntivo	FPV spesa	FPV/E	Avanzo di amm.ne	Avanzo destinato	Avanzo vincolato	Fondo per gli investimenti - 1243	ex FIM - 1240	Entrate diverse dal tit. IV		
2	3022	1	2	Acquisto attrezz., programmi e macchine serv. generali	1.163,88							1020	1.163,88	
2	3010	1	5	Acquisto beni immobili vari	0,00							1005	0,00	
2	3060	1	5	Acquisto attrezzatura per ufficio del Sindaco e Giunta comunale	5.631,52		5.631,52							
2	3125	1	5	Manutenzione straordinaria stabili comunali	23.695,37		17.000,00			6.695,37				
2	3129	1	5	Sistemazione uffici e spazi sede municipale	0,00									
2	3131	1	5	Acquisto attrezzatura per magazzino comunale	988,08							1020	988,08	
2	3139	1	5	Manutenzione straordinaria rifugi	0,00							1020	0,00	
2	3142	1	5	Lavori sistemazione campivolo Prapezze	0,00									
2	3143	1	5	Manutenzione straordinaria malghe	23.416,68		21.000,00			2.416,68				
2	3150	1	5	Spese incarico progettazione opere varie	88,59							1020	88,59	
2	3157	1	5	Incarico di revisione piano di gestione forestale aziendale	6.837,56	41.667,04	48.504,60					1140		
2	3157	1	5	Incarico di revisione piano di gestione forestale aziendale	0,00						0,00			
2	3181	1	5	Lavori di messa in sicurezza immobile via Lugo	0,00									
2	3183	1	8	PNRR - M1C1 - Inv. 1.4 - Misura 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - CUP I21F22001090006	0,00							1353		
2	3185	1	8	PNRR - M1C1 - Inv. 1.4 - Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID e CIE - CUP I21F22001990006	0,00							1355	0,00	
2	3187	1	8	PNRR - M1C1 - Inv. 1.4 - Misura 1.4.3 - Adozione app IO (Comuni) - CUP I21F22002400006	0,00							1357	0,00	
2	3262	4	1	Realizzazione impianto fotovoltaico stabile asilo/biblioteca	0,00							1244		
2	3270	4	2	Lavori manutenzione straordinaria stabile scuole	26.604,57		20.000,00				6.604,57			
2	3148	5	2	Lavori sistemazione Palazzo Gallo	1.387,14						1.387,14			
	3315	5	3	Acquisto attrezzatura per biblioteca comunale	0,00		0,00							
2	3317	5	2	Acquisto libri per biblioteca	4.991,09							1020	4.991,09	
2	3323	5	2	Manutenzione straordinaria Centro Permanente Flora e Fauna	5.831,60						5.831,60			
2	3325	5	2	Museo outdoor - progetto museologico e museografico loc. Parti	10.768,94	197.472,53	208.241,47					1310	0,00	
2	3334	5	2	Sistemazione e completamento osservatorio astronomico	0,00									
2	3334	5	2	Sistemazione e completamento osservatorio astronomico	0,00		0,00							
2	3336	5	2	Sostituzione corpi illuminanti presso Osservatorio astronomico	4.880,00						4.880,00			
2	3338	5	2	Acquisto attrezzatura per attività culturali e manifestazioni	4.318,80						4.318,80			
2	3339	5	2	Contributo straordinario associazioni varie	17.499,91		10.550,00					1020	6.949,91	
2	3360	5	2	Realizzazione tendostruttura e realizz. area sportiva loc. San Rocco	10.117,14	0,00						10.118,18	1316	0,00
2	3620	6	1	Lavori manutenzione straord. impianti sportivi loc. San Rocco (campi bocce)	6.283,00						6.283,00			
2	3630	6	1	Manutenzione straordinaria centro sportivo loc. Parti	16.437,36		8.000,00					1020	8.437,36	
2	3634	6	1	Lavori sistemazione area loc. Parti (biolago)	44.337,24					44.337,24				
2	3644	6	1	Contributi straordinari ad associazioni sportive	4.669,02		4.669,02							
2	3655	7	1	Contributo straordinario per realizzazione passerella sul Salton	0,00		0,00							
2	3660	7	1	Valorizzazione colle San Ippolito	4.900,40						4.900,40			
2	3660	7	1	Valorizzazione colle San Ippolito	0,00							1170	0,00	
2	3668	7	1	Realizzazione sistema informativo - monitor multimediale	0,00		0,00							
2	3696	7	1	Acquisto luminarie natalizie	19.968,96		10.000,00					1020	9.968,96	
2	3672	8	1	Acquisto fontane per piazze	0,00		0,00							
2	3678	8	1	Manutenzione straordinaria arredo urbano	366,00							1161	366,00	
2	3681	8	1	Incarico redazione variante prg	0,00									
2	3682	8	1	Acquisti vari per arredo urbano	16.470,00		15.000,00				1.470,00			
2	3683	8	1	Agevolazioni a privati per recupero del patrimonio edilizio	0,00						0,00			
2	3970	8	1	Trasferimento a Comunità Fondo strategico territoriale	2.908,04	2.908,04								
2	3600	9	2	Manutenzione straordinaria parchi e giardini	34.096,32		22.000,00			12.096,32	0,00			
2	3603	9	2	Interventi di bonifica e riqualificazione ambientale loc. Colle	0,00		0,00							
2	3606	9	5	Acquisto materiali oer interventi di messa in sicurezza, ripristino e recupero ambientale	10.499,32		2.100,00					1316	8.400,00	
2	3610	9	2	Acquisto attrezzature e giochi per parchi e giardini	18.135,91					16.133,40	135,91	1440	1.866,60	
2	3613	9	2	Sistemazione area prospiciente all'asilo - via Venezia	0,00									
2	3613	9	2	Sistemazione area prospiciente all'asilo - via Venezia	0,00		0,00							
2	3618	9	2	Rifacimento pavimentazione strada parco San Rocco	0,00		0,00							
2	3488	9	4	Sistemazione rete acquedotto loc. Zuna	12.078,00		12.078,00							

2.7 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti inc/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Per quanto riguarda le entrate e le spese in conto capitale, risultano tutte non ricorrenti. Di seguito si riporta l'elenco delle entrate e delle spese correnti non ricorrenti:

CAPITOLO	ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI (TITOLO 1 - 2- 3)	ACCERTAMENTI 2023
41	VIOLAZIONI IMIS A SEGUITO DI ACCERTAMENTO	75.322,94
136	CONTRIBUTO DAL MINISTERO PER "FESTA DELLA MUSICA"	5.086,00
151	CONTRIBUTO D.L. N. 17 01.03.2022, ART. 27 C. 2 PER CONTINUITA' DEI SERVIZI EROGATI (EN. ELETTRICA, GAS, ECC.)	15.644,00
170	ASSEGNAZIONE P.A.T. PER RINNOVO CONTRATTUALE	13.933,80
192	CONTRIBUTO P.A.T. A SOSTEGNO INIZIATIVE CULTURALI	549,00

260	RIVERSAMENTO PROVENTI RELATIVI A SANZIONI CODICE DELLA STRADA	235,84
748	RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	5.279,43
749	CONTRIBUTO PER ATTIVITA' CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI	10,00
366	PROVENTI DA PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA ANNI PRECEDENTI - CENTRALINA SU ACQUEDOTTO COMUNALE (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	43.909,26
681	RIMBORSI SPESE DI LITE	2.299,58
TOTALE		162.269,85
	Entrate non ricorrenti confluite in avanzo vincolato	0,00
	Entrate non ricorrenti al netto delle entrate vincolate	162.269,85

CAPITOLO	SPESE CORRENTI NON RICORRENTI (TITOLO 1)	IMPEGNI 2023
61	RETRIBUZIONE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	5.239,04
65	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI - PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	1.600,00
69/1	SPESA PER ARRETRATI - RETRIBUZIONI	3.079,98
69/2	SPESA PER ARRETRATI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	783,13
69/3	SPESA PER ARRETRATI - IRAP	261,78
72	IRAP SU RETRIBUZIONI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	515,61
409/1	COMPENO GIORNI DI FERIE NON GODUTI PERSONALE SERVIZIO FINANZIARIO	1.363,55
413	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO PERSONALE CESSATO SERVIZIO FINANZIARIO	25.176,53
416/1	SPESA PER ARRETRATI - RETRIBUZIONI	1.262,56
416/2	SPESA PER ARRETRATI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	336,86
416/3	SPESA PER ARRETRATI - IRAP	107,32
618/1	SPESA PER ARRETRATI - RETRIBUZIONI	1.262,56
618/2	SPESA PER ARRETRATI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	336,86
618/3	SPESA PER ARRETRATI - IRAP	107,32
230	RESTITUZIONE ALLA PAT QUOTA VERSATA IN ECCESSO CANONE LOCAZIONE CASA FORESTALE CAORIA	35,60
443	RETRIBUZIONE A PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - CUSTODI FORESTALI	608,40
444/1	SPESA PER ARRETRATI - RETRIBUZIONI	6.433,89
444/2	SPESA PER ARRETRATI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	1.717,13
444/3	SPESA PER ARRETRATI - IRAP	546,88
446	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI - CUSTODI FORESTALI A TEMPO DETERMINATO	154,60
464	IRAP SU RETRIBUZIONI CUSTODI FORESTALI A TEMPO DETERMINATO	51,71
493	INTERVENTI PER RIPRODUZIONI, ADESIVI MURALI, ECC. SU PARETI STABILI COMUNALI	2.013,00
316/1	SPESA PER ARRETRATI - RETRIBUZIONI	603,31

316/2	SPESA PER ARRETRATI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	170,79
316/3	SPESA PER ARRETRATI - IRAP	51,26
328	RIMBORSO SPESA PERSONALE ASSISTENTE TECNICO MESSO A DISPOSIZIONE DALLA COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	283,78
383/1	SPESA PER ARRETRATI - RETRIBUZIONI	1.262,56
383/2	SPESA PER ARRETRATI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	336,86
383/3	SPESA PER ARRETRATI - IRAP	107,32
385/1	COMPENO LAVORO STRAORDINARIO CONSULT. ELETTORALI	722,94
385/2	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI - LAVORO STRAORDINARIO CONSULT. ELETTORALI	172,06
385/3	LAVORO STRAORDINARIO CONSULT. ELETTORALI	61,45
394	SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1.960,00
142	SERVIZI PROFESSIONALI DI ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO AVVISI PNRR M1C1	1.756,80
894/1	SPESA PER ARRETRATI - RETRIBUZIONI	1.623,51
894/2	SPESA PER ARRETRATI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	433,16
894/3	SPESA PER ARRETRATI - IRAP	137,99
909	AGGIORNAMENTO MANUALE DI AUTOCONTROLLO PRASSI IGIENICA ALIMENTARE - SCUOLA MATERNA	1.098,00
1130	TRASFERIMENTO A UNIVERSITA' DI TRENTO PER ATTIVITA' DI SCAVO E RICERCA SUL COLLE SAN IPPOLITO	30.000,00
1230/1	SPESA PER ARRETRATI - RETRIBUZIONI	1.284,19
1230/2	SPESA PER ARRETRATI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	342,61
1230/3	SPESA PER ARRETRATI - IRAP	109,14
2522	CORRISPETTIVO A.P.T. VALSUGANA PER GESTIONE SERVIZI, STRUTTURE, ECC	5.000,00
318/1	SPESA PER ARRETRATI - RETRIBUZIONI	542,23
318/2	SPESA PER ARRETRATI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	144,68
318/3	SPESA PER ARRETRATI - IRAP	46,07
346	INCARICO REDAZIONE VARIANTE PRG	10.150,40
2193	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO PERSONALE OPERAIO CESSATO	21.244,51
2198/1	SPESA PER ARRETRATI - RETRIBUZIONI	4.143,88
2198/2	SPESA PER ARRETRATI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	1.105,63
2198/3	SPESA PER ARRETRATI - IRAP	269,86
1916	SERVIZIO TAGESMUTTER - ATTIVITA' RILEVANTE AI FINI IVA	1.773,00
1920	RESTITUZIONE CONTRIBUTO CENTRI ESTIVI ANNO 2022	712,17
1645	RIMBORSO SOMMA NON DOVUTA PER CONCESSIONE CIMITERIALE	116,00
2585	CONTRIBUTI ALLE IMPRESE A SOSTEGNO ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI D.P.C.M. 24.09.2020	18.012,84
TOTALE		158.773,31
	Spese non ricorrenti finanziate da avanzo vincolato	18.725,01
	Spese non ricorrenti finanziate da avanzo accantonato	46.421,04
	TOTALE (differenza)	93.627,26

3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

3.1 ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Sono state effettuate spese di rappresentanza nell'anno 2023.

Descrizione oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo
Fornitura colazioni di lavoro	Visita del Gruppo Folk di Nova Trento (Brasile)	1.000,00 €
Acquisto trofei e coppe	Riconoscimenti di eventi e manifestazioni organizzati sul territorio comunale	222,04 €

3.2 DEBITI FUORI BILANCIO

Si attesta che nel 2023 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

3.3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Lo Statuto speciale per il Trentino Alto – Adige stabilisce, all'articolo 79, comma 3, che "Al fine di assicurare il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, la regione e le province concordano 24 con il Ministero dell'economia e delle finanze gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento ai saldi di bilancio da conseguire in ciascun periodo. Fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alle province stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno e provvedere alle funzioni di coordinamento con riferimento agli enti locali". Il combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", che in sostituzione del patto di stabilità introduce, a partire dall'esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza, che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie);

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema. Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, e prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali e incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Successivamente la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo.

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica stabilendo che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Infine, la circolare n. 5 del 09/03/2020 ha stabilito che l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito.

3.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

La legge provinciale 27/2010 e s.m., all'articolo 8 comma 1 bis, ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione a partire dal 2016 il piano di miglioramento è stato sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste. Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1° luglio 2019. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione. Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa. Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti. Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale ha stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi. Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo sono state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza. Nello specifico è stato previsto che l'obiettivo dovesse essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti di spesa corrente contabilizzati nella missione 1, con riferimento al consuntivo 2019, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e contabilizzato nella funzione 1. La disciplina provinciale prevede inoltre che qualora la riduzione di spesa relativa alla missione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo possono concorrere le riduzioni operate sulle altre missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla missione 1 non può comunque aumentare rispetto al 2012. Il monitoraggio, per la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa, è stato effettuato avendo a riferimento l'aggregato di spesa corrispondente alla funzione 1 del titolo 1 della spesa corrente del bilancio comunale verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) riferito al conto consuntivo 2012 rispetto al medesimo dato desunto dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo all'anno 2019. Va in ogni caso rilevato che l'art. 9 L.P. 12/02/2019 n. 1 dispone quanto segue: 1. In attesa della revisione della legislazione provinciale relativa alla definizione dei rapporti tra i diversi livelli di governo dell'autonomia trentina, anche con riferimento all'esercizio in forma associata di funzioni, compiti e attività

parte dei comuni, è sospeso, per un periodo non superiore a centottanta giorni a decorrere dalla data di entrata in vigore di questo articolo, l'obbligo di adozione da parte dei comuni dei provvedimenti previsti dall'articolo 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e dalla relativa disciplina attuativa non ancora adottati alla data di entrata in vigore di questo articolo. 2. È fatto salvo l'obbligo di raggiungimento degli obiettivi di risparmio previsti dall'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e dalla relativa disciplina attuativa. Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020, per gli anni 2020-2024, le parti avevano concordato di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare, hanno proposto di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019 l'obiettivo di riduzione della spesa. Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Anche per gli anni 2022-2023 è rimasta in vigore la sospensione dell'obiettivo di qualificazione della spesa.

3.5 ANALISI PER INDICI

Al rendiconto è allegato il piano degli indicatori e dei risultanti attesi del bilancio che permette di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Per quanto concerne i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L, come da allegato al rendiconto, si evidenzia che l'ente non risulta essere in condizione di ente strutturalmente deficitario.

Successivamente si evidenziano le proiezioni storiche dei dati, per offrire un'utile valutazione del trend degli indicatori analizzati.

Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riporta di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014.

Tempo medio ponderato di pagamento 2022	17 gg
Tempo medio ponderato di ritardo 2022	-17 gg

3.6 PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

Denominazione	Tipologia	Attività	Quota di partecipazione
<i>Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.</i>	Consorzio	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali.	0,54 %
<i>Funivie Lagorai S.p.A.</i>	Società	Gestione e promozione degli impianti sciistici di Passo Brocon.	0,0177 %
<i>Dolomiti Energia Holding S.p.A.</i>	Società	Produzione e fornitura energia elettrica, gas, acqua, riscaldamento e igiene urbana attraverso un approccio sostenibile e responsabile nei confronti dell'ambiente e delle Comunità	0,00197 %
<i>A.C.S.M. S.p.A.</i>	Società	Attività di gestione di impianti idroelettrici al fine della produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica e termica	1,225 %
<i>Costabrunella srl</i>	Società	Centralina idroelettrica del Tesino per la produzione di energia sui torrenti Grigno e Tolvà	25,02 %
<i>Azienda per il Turismo Valsugana soc.coop.</i>	Società	Promozione, commercializzazione e valorizzazione turistica d'ambito	1,96 %
<i>Trentino Riscossioni S.p.A.</i>	Società	Produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate	0,0136 %
<i>Trentino Digitale S.p.A.</i>	Società	Gestione reti di telecomunicazione provinciali in fibra ottica e radio, di software e applicazioni per la digitalizzazione del territorio trentino e di attività di sicurezza informatica e strategica per la diffusione della banda larga	0,0066 %

Il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di partecipazione pubblica" ed in particolare l'art. 4, comma 2, lett. a) prevede che "1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. 2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sottoindicate;

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (omissis");

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (T.U.S.P)che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, ai sensi dell'art. 20,

le Pubbliche Amministrazioni devono effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle Società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrono i presupposti di legge, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante liquidazione o cessione.

Per effetto del recepimento a livello provinciale delle norme del T.U.S.P., ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1 della L.p. 10 febbraio 2005 n. 1 e dell'art. 24, comma 4 della L.p. 29 dicembre 2016 n. 19 e s.m. e i., gli Enti locali trentini sono tenuti ad adempiere al suddetto obbligo di ricognizione periodica con atto triennale, aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno;

Il comune ha provveduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni con deliberazione consigliare n. 34 del 23.12.2021.

3.7 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenzia analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune Conservato nei Residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	Note
<i>Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.</i>	2.527,50 (oltre IVA 22%)	2.527,50 (oltre IVA 22%)	0,00	0,00	La fattura n. 1900 dd. 22.12.2023 pari ad € 95,00 è stata stornata con la nota di accredito n. 28 dd. 09.02.2024
<i>Funivie Lagorai S.p.A.</i>	0,00	0,00	15.870,00	15.870,00	
<i>Dolomiti Energia Holding S.p.A.</i>	247,20 (oltre IVA 22%)	247,20 (oltre IVA 22%)	0,00	0,00	Fattura da emettere al 31.12.2023
<i>A.C.S.M. S.p.A.</i>	3.109,98 (oltre IVA 22%)	3.109,98 (oltre IVA 22%)	0,00	0,00	
<i>Costabrunella srl</i>	0,00	0,00	56.719,75	56.719,75	
<i>Azienda per il Turismo Valsugana soc.coop.</i>	4.098,36	4.098,36	2.380,97	2.380,97	
<i>Trentino Riscossioni S.p.A.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>Trentino Digitale S.p.A.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	

3.8 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

3.9 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente ha in essere la garanzia fideiussoria a favore della società partecipata Costabrunella S.r.l. rilasciata con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 dd 14.05.2013 ai fini della costruzione dell'impianto idroelettrico per la produzione di energia sui torrenti Grigno e Tolvà. Considerando che le quote del Comune di Castello Tesino nella Costabrunella S.r.l sono pari al 25,02%, la garanzia fideiussoria che il comune ha rilasciato è pari all'importo massimo di € 172.638,00.

3.10 PROSPETTO CERTIFICAZIONE COVID 19

Con successivi provvedimenti della Giunta Provinciale adottati nel corso del 2020 sono state assegnate ai comuni trentini le risorse relative al fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all' articolo 106 del DL 34/2020, convertito dalla L. 77/2020.

Come previsto dalla normativa vigente, tali risorse sono state oggetto di certificazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base delle disposizioni definite con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno n. 59033 del 1 aprile 2021, concernente la certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (che ha sostituito integralmente il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 212342 del 3 novembre 2020 e i relativi allegati).

I comuni con provvedimenti della Giunta Provinciale nel corso del 2021 hanno ricevuto ulteriori risorse.

Le risorse non utilizzate nel 2020 (e quindi confluire nell'avanzo vincolato 2020) e le risorse 2021 sono oggetto di certificazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base delle disposizioni definite con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno n. 273932 del 28 ottobre 2021 concernente la certificazione per l'anno 2021 della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Conciliazione con l'avanzo vincolato allegato A/2

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 487 del 2023 sono stati approvati i criteri e le modalità delle regolazioni finanziarie dei fondi di cui all'art. 106 D.L. 34 del 2020 e dei ristori specifici di spesa rientranti nelle certificazioni COVID 19 del triennio 2020-2021-2022. I comuni sono tenuti a restituire negli esercizi dal 2024 al 2027 le somme non utilizzate che il Comune ha interamente vincolato in avanzo. Il Comune ha provveduto pertanto ad adeguare l'avanzo vincolato con gli importi che è tenuto a restituire:

- nei vincoli da legge € 135.064,28
- nei vincoli da trasferimenti € 369,00

3.11 ELENCO CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO

Non ci sono crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio.

3.12 CHIARIMENTI CORTE DEI CONTI DELIBERA 43/2024

In riferimento alle criticità evidenziate dalla Corte dei Conti numero 43 del 2024 si precisano le misure correttive preventive adottate:

- Rispetto ai crediti con un'anzianità superiore ai cinque anni è stato verificato che si tratta di posizioni attive per le quali sono in corso riscossioni coattive o procedure esecutive per il recupero crediti come evidenziato nel paragrafo 2.4;
- In merito alla tardiva approvazione del rendiconto, il personale del Servizio Finanziario si trova a far fronte a diversi adempimenti e scadenze non garantendo l'approvazione del Rendiconto nei termini di legge. Nel corso del 2023 la Responsabile del Servizio

Finanziario ed unica componente dell'ufficio ha cessato l'attività presso il Comune di Castello Tesino. Sebbene si sia provveduto a indire un concorso per l'assunzione di un sostituto di medesimo livello (C evoluto), lo stesso non ha avuto esito positivo. Con il fine di colmare la carenza nell'organico è stato indetto un ulteriore concorso, ma per una posizione di livello inferiore (C base). A seguito dello stesso è stata assunta una nuova assistente contabile, la quale necessita del supporto del Consorzio dei Comuni Trentini data la limitata esperienza, indi per cui il ritardo nell'approvazione del Rendiconto.

L'ANALISI ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2023

Con l'entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione, introdotta col D.lgs. 118 del 23 giugno 2011, a decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2017 gli Enti locali sono stati chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione. La modifica sostanziale riguarda principalmente l'introduzione dei principi contabili economico-patrimoniali affiancati ai principi di contabilità finanziaria.

La rendicontazione avverrà quindi non solo per la parte finanziaria ma anche per la parte economico-patrimoniale adottando i principi della competenza. Il nuovo sistema di scritture contabili prevede di tradurre le operazioni finanziarie in movimenti in partita doppia attraverso una matrice di correlazione, dove ad ogni movimento corrisponde la registrazione in contabilità economico-patrimoniale.

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2023, costituito dal Conto del Bilancio e dallo Stato Patrimoniale del COMUNE DI CASTELLO TESINO è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, e successive integrazioni e modificazioni, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Inoltre, l'articolo 15-quater, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, prevede che gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che rinviano la contabilità economico-patrimoniale, con riferimento all'esercizio 2019 e seguenti, alleghino al rendiconto 2019 e seguenti una situazione patrimoniale al 31 dicembre semplificata. Essa sarà costituita dall'attivo e passivo dello stato patrimoniale redatti secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 10 al D.lgs. 118 del 23 giugno 2011 e consentirà che le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

- ✓ Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- ✓ Rimanenze;
- ✓ Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- ✓ Ratei attivi;
- ✓ Risconti attivi
- ✓ Riserve da capitale
- ✓ Risultato economico dell'esercizio;
- ✓ Acconti;
- ✓ Ratei passivi;
- ✓ Contributi agli investimenti;
- ✓ Concessioni pluriennali;
- ✓ Risconti passivi;
- ✓ Conti d'ordine.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare le variazioni che subisce il Patrimonio netto dell'ente a seguito della gestione, i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale è stato predisposto applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Princìpi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

I VALORI DELLA CONTABILITÀ FINANZIARIA

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 viene valutata sulla base dei dati finanziari del Rendiconto 2023, sintetizzati nel seguente prospetto.

TIPOLOGIA	TOTALE COFI	TOTALE REGISTRAZIONI DARE	TOTALE REGISTRAZIONI AVERE	DI CUI RATEIZZATI	NETTO DA REGISTARE
O1 - Accertamento	4.632.111,69	4.632.111,69	4.632.111,69	0,00	4.632.111,69
O2 - Liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O3 - Impegno	4.651.255,72	4.651.255,72	4.651.255,72	0,00	4.651.255,72
O4 - Reversali	4.065.375,64	4.065.375,64	4.065.375,64	0,00	4.065.375,64
O5 - Mandati	4.329.659,89	4.329.659,89	4.329.659,89	0,00	4.329.659,89
O6 - Variazione Residuo Attivo	9.121,83	9.121,83	9.121,83	0,00	9.121,83
O7 - Variazione Residuo Passi...	41.998,02	41.998,02	41.998,02	0,00	41.998,02

Le variazioni di residuo attivo hanno carattere sia positivo (incremento dei residui) che negativo (decremento dei residui), il prospetto indica il loro totale in valore assoluto.

LO STATO PATRIMONIALE

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le movimentazioni iscritte tra le immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale derivano dai movimenti contabili desumibili dalle registrazioni in Contabilità Generale (tenuta secondo il metodo della partita doppia). I beni iscritti nell'attivo immobilizzato sono stati iscritti utilizzando i criteri di valutazione previsti dal principio contabile applicato 4/3 e dall'OIC n. 24.

Il dettaglio, al netto dei fondi ammortamento, è rappresentato nella seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
BI3-Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.2.1.03.03.01.001-Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	58.994,80	58.994,80
	1.2.1.03.07.01.001-Acquisto software	59.725,05	59.725,05
	2.2.3.02.02.01.001-Fondo ammortamento software	-58.328,15	-59.279,75
	2.2.3.02.04.01.001-Fondo ammortamento opere dell'ingegno e diritti d'autore	-39.821,02	-45.936,44

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le movimentazioni iscritte tra le immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale derivano dai movimenti contabili desumibili dalle registrazioni in Contabilità Generale (tenuta secondo il metodo della partita doppia). I beni iscritti nell'attivo immobilizzato sono stati iscritti utilizzando i criteri di valutazione previsti dal principio contabile applicato 4/3 e dall'OIC n. 16.

Il dettaglio è rappresentato nella seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
BII1.1-Terreni	1.2.2.01.03.01.001-Terreni demaniali	875.535,50	875.535,50
BII1.2-Fabbricati	1.2.2.01.02.01.001-Altri beni immobili demaniali	236.204,26	236.204,26
	2.2.3.01.09.01.014-Fondi ammortamento di Cimiteri	-87.419,61	-94.505,74
BII1.3-Infrastrutture	1.2.2.01.01.01.001-Infrastrutture demaniali	9.668.475,59	9.926.286,13
	1.2.2.02.09.10.001-Infrastrutture idrauliche	7.297.274,19	7.607.538,12
	2.2.3.01.09.01.009-Fondi ammortamento di Infrastrutture idrauliche	-2.206.988,14	-2.435.214,30
	2.2.3.01.09.01.011-Fondi ammortamento di Infrastrutture stradali	-2.639.414,38	-2.937.202,98
BIII2.1-Terreni	1.2.2.02.13.01.001-Terreni agricoli	6.190.056,62	6.211.789,70

	1.2.2.02.13.02.001-Terreni edificabili	333.066,08	333.066,08
BIII2.2-Fabbricati	1.2.2.02.09.01.001-Fabbricati ad uso abitativo	120.137,73	120.137,73
	1.2.2.02.09.02.001-Fabbricati ad uso commerciale	387.029,80	387.029,80
	1.2.2.02.09.03.001-Fabbricati ad uso scolastico	938.424,06	966.075,06
	1.2.2.02.09.04.001-Fabbricati industriali e costruzioni leggere	1.014.978,96	2.931.849,40
	1.2.2.02.09.05.001-Fabbricati rurali	3.402.378,20	3.425.794,88
	1.2.2.02.09.07.001-Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	8.471.918,41	8.471.918,41
	1.2.2.02.09.16.001-Impianti sportivi	2.232.347,55	2.254.521,35
	1.2.2.02.09.18.001-Musei, teatri e biblioteche	2.666.484,95	2.672.316,55
	1.2.2.02.09.19.001-Fabbricati ad uso strumentale	3.073.002,38	3.092.790,33
	1.2.2.02.09.99.999-Beni immobili n.a.c.	1.587.586,70	1.601.353,18
	2.2.3.01.09.01.001-Fondo ammortamento di Fabbricati ad uso abitativo	-89.687,91	-92.090,66
	2.2.3.01.09.01.002-Fondi ammortamento di Fabbricati ad uso commerciale	-199.863,50	-207.604,08
	2.2.3.01.09.01.003-Fondi ammortamento di Fabbricati ad uso scolastico	-548.910,27	-568.231,78
	2.2.3.01.09.01.004-Fondi ammortamento di Fabbricati industriali e costruzioni leggere	-382.847,22	-441.484,22
	2.2.3.01.09.01.005-Fondi ammortamento di Fabbricati rurali	-1.406.805,59	-1.475.321,49
	2.2.3.01.09.01.006-Fondi ammortamento di Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	-3.856.469,67	-4.025.908,03
	2.2.3.01.09.01.015-Fondi ammortamento di Impianti sportivi	-1.376.217,52	-1.421.307,98
	2.2.3.01.09.01.017-Fondi ammortamento di Musei, teatri e biblioteche	-1.388.389,27	-1.441.835,61
	2.2.3.01.09.01.018-Fondi ammortamento fabbricati ad uso strumentale	-1.774.604,38	-1.836.460,20
	2.2.3.01.09.01.999-Fondi ammortamento di Beni immobili n.a.c.	-471.422,07	-503.449,12
BIII2.3-Impianti e macchinari	1.2.2.02.04.01.001-Macchinari	17.664,47	17.664,47
	1.2.2.02.04.99.001-Impianti	630.012,08	686.392,92
	2.2.3.01.04.01.001-Fondo ammortamento macchinari	-15.738,34	-15.922,63
	2.2.3.01.04.01.002-Fondo ammortamento impianti	-501.066,04	-512.466,19
BIII2.4-Attrezzature industriali e commerciali	1.2.2.02.05.99.999-Attrezzature n.a.c.	160.066,68	163.053,12
	2.2.3.01.05.01.999-Fondo ammortamento attrezzi n.a.c.	-119.243,24	-122.109,48
BIII2.5-Mezzi di trasporto	1.2.2.02.01.01.001-Mezzi di trasporto stradali	0,00	0,00

	1.2.2.02.01.99.999-Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	845.106,29	919.820,53
	2.2.3.01.01.01.999-Fondo ammortamento altri mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	-780.380,91	-817.491,49
BIII2.6-Macchine per ufficio e hardware	1.2.2.02.06.01.001-Macchine per ufficio	23.212,60	23.212,60
	1.2.2.02.07.01.001-Server	11.775,80	11.775,80
	1.2.2.02.07.02.001-Postazioni di lavoro	66.957,05	66.957,05
	1.2.2.02.07.03.001-Periferiche	48.366,85	48.366,85
	1.2.2.02.07.05.001-Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	15.650,27	15.650,27
	1.2.2.02.07.99.999-Hardware n.a.c.	73.340,78	80.136,18
	2.2.3.01.06.01.001-Fondo ammortamento macchine per ufficio	-22.621,05	-22.919,80
	2.2.3.01.07.01.001-Fondo ammortamento server	-11.775,80	-11.775,80
	2.2.3.01.07.01.002-Fondo ammortamento postazioni di lavoro	-66.175,98	-66.957,05
	2.2.3.01.07.01.003-Fondo ammortamento periferiche	-48.334,11	-48.366,85
	2.2.3.01.07.01.005-Fondo ammortamento tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	-15.650,27	-15.650,27
	2.2.3.01.07.01.999-Fondo ammortamento hardware n.a.c.	-64.976,26	-70.719,51
BIII2.7-Mobili e arredi	1.2.2.02.03.01.001-Mobili e arredi per ufficio	97.872,20	97.872,20
	1.2.2.02.03.99.001-Mobili e arredi n.a.c.	1.105.872,06	1.140.477,97
	2.2.3.01.03.01.001-Fondo ammortamento mobili e arredi per ufficio	-96.229,32	-96.575,19
	2.2.3.01.03.01.999-Fondo ammortamento mobili e arredi n.a.c.	-1.003.728,76	-1.022.234,95
BIII2.99-Altri beni materiali	1.2.2.02.12.01.001-Materiale bibliografico	38.460,92	43.452,01
	1.2.2.02.12.99.999-Altri beni materiali diversi	118.938,34	123.257,14
	2.2.3.01.99.01.001-Fondo ammortamento di materiale bibliografico	-8.224,78	-10.397,39
	2.2.3.01.99.01.999-Fondo ammortamento di altri beni materiali diversi	-116.141,07	-118.076,77
BIII3-Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.2.2.04.02.01.001-Immobilizzazioni materiali in costruzione	1.109.205,26	115.960,98

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO – LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle quote di partecipazioni in società, enti, fondazioni oltre ai crediti di finanziamento in essere.

Il dettaglio è rappresentato nella seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
BIV1a-imprese controllate	1.2.3.01.07.01.001-Partecipazioni in imprese controllate non incluse in Amministrazioni pubbliche	969.247,92	969.247,92
BIV1c-altri soggetti	1.2.3.01.11.01.001-Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private	15.000,00	15.000,00

Le partecipazioni finanziarie sono state valutate utilizzando il metodo del Patrimonio Netto il cui dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Rif. Piano Finanziario	Denominazione società	Valore 31/12/2022	Valore 31/12/2023
1.2.3.01.07.01.001 Partecipazioni in imprese controllate non incluse in Amministrazioni pubbliche	Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.	17.104,09	17.104,09
	Funivie Lagorai S.p.A.	1.425,57	1.425,57
	Dolomiti Energia Holding S.p.A.	2.303,49	2.303,49
	A.C.S.M. S.p.A.	516.179,05	516.179,05
	Costabrunella srl	426.304,27	426.304,27
	Azienda per il Turismo Valsugana soc.coop.	2.506,86	2.506,86
	Trentino Riscossioni S.p.A.	608,09	608,09
	Trentino Digitale S.p.A.	2.816,50	2.816,50
1.2.3.01.11.01.001 Partecipazioni in altre istituzioni sociali private	Quota Partecipazione Fondazione Daziaro	15.000,00	15.000,00

I CREDITI

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
CII1b-Altri crediti da tributi	1.3.2.01.01.01.006-Crediti da riscossione Imposta municipale propria	157.854,04	139.073,92
	1.3.2.01.01.01.008-Crediti da riscossione Imposta comunale sugli immobili (ICI)	45.561,72	43.592,84
	1.3.2.01.01.051-Crediti da riscossione Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	484,60	406,13
	1.3.2.01.01.099-Crediti da riscossione Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	0,00	0,00
	1.3.2.01.01.04.001-Condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive	0,00	1.125,00
	2.2.4.01.01.01.001-Fondo svalutazione crediti tributari	-137.561,48	-149.357,03
CII2a-verso amministrazioni pubbliche	1.3.2.03.01.01.001-Crediti per Trasferimenti correnti da Ministeri	0,00	0,00
	1.3.2.03.01.01.003-Crediti per Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	18.012,84	18.012,84
	1.3.2.03.01.01.999-Crediti per Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	0,00	0,00

	1.3.2.03.01.02.001-Crediti per Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	1.047.895,49	1.000.191,76
	1.3.2.03.01.02.003-Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni	0,00	0,00
	1.3.2.04.01.02.001-Crediti da Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	606.152,78	1.357.444,35
	1.3.2.04.01.02.006-Crediti da Contributi agli investimenti da Comunità Montane	387.091,96	93.415,66
	1.3.2.04.01.02.018-Crediti da Contributi agli investimenti da Consorzi di enti locali	0,00	8.400,00
CII2d-verso altri soggetti	1.3.2.04.04.01.001-Crediti da Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00
CII3-Verso clienti ed utenti	1.3.2.02.01.01.001-Crediti da proventi dalla vendita di beni	214.818,28	230.920,98
	1.3.2.02.01.02.001-Crediti derivanti dalla vendita di servizi	1.556,04	2.616,61
	1.3.2.02.02.01.001-Crediti da fitti, noleggi e locazioni	175.021,26	251.164,72
	1.3.2.02.03.01.001-Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose	31.728,11	31.165,13
	1.3.2.02.05.02.001-Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.080,00	5.933,75
	1.3.2.02.06.10.001-Crediti da Alienazione di diritti reali	8.873,75	8.873,75
	1.3.2.02.07.01.999-Crediti da Cessione di terreni n.a.c.	1.765,00	0,00
	2.2.4.01.01.105-Fondo svalutazione crediti - vendita di servizi	-49.782,96	-157.955,95
CII4a-verso l'erario	1.3.2.08.01.01.001-Crediti verso l'erario	0,00	0,00
CII4b-per attività svolta per c/terzi	1.3.2.08.05.02.001-Crediti per acquisto di servizi per conto di terzi	5.841,35	5.841,35
CII4c-altri	1.3.2.07.03.03.001-Interessi attivi da depositi bancari o postali	1.316,89	11.700,63
	1.3.2.07.03.14.002-Crediti per dividendi da imprese partecipate non incluse nella amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.05.001-Crediti per rimborso del costo del personale comandato o assegnato ad altri Enti	62.810,03	54.232,03
	1.3.2.08.04.06.002-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.06.003-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.06.004-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	845,60	3.307,40

	1.3.2.08.04.06.005-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	1.848,65	2.299,58
	1.3.2.08.04.06.006-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.10.001-Crediti da permessi di costruire	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.11.001-Depositi cauzionali presso terzi	3.470,00	3.470,00
	1.3.2.08.04.99.001-Crediti diversi	11.321,38	69.805,56

Il valore dei crediti iscritti nello stato patrimoniale, al netto del Fondo Svalutazione Crediti, corrisponde allo stock di residui da riportare del conto di bilancio. Inoltre, il totale dei residui attivi rettificati coincide con i crediti lordi dello Stato Patrimoniale, come dettagliatamente indicato dal seguente prospetto.

Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Totale Residui attivi (a)	3.342.993,99	Crediti dello Stato Patrimoniale (g)	3.035.681,01
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali (b)	0,00	Fondo svalutazione crediti (h)	307.312,98
Accertamenti pluriennali partite finanziarie (c)	0,00	Credito IVA (i)	0,00
Crediti stralciati dal conto del bilancio (d)	0,00	Crediti immobilizzati (l)	0,00
di cui rateizzati (e)	0,00	Totale crediti al lordo (m=g+h-i+l)	3.342.993,99
Totale Residui attivi rettificati (f=a-b+c+d+e)	3.342.993,99	differenza (n=f-m)	0,00

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il valore coincide con il saldo del conto di tesoreria e con l'importo dei mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti erogati, ma non utilizzati. Il dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
CIV1a-Istituto tesoriere	1.3.4.01.01.01.001-Istituto tesoriere/cassiere	2.255.942,68	1.991.658,43

IL PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio è rappresentato da:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
AI-Fondo di dotazione	2.1.1.02.01.01.001-Fondo di dotazione	12.766.200,43	12.766.200,43
AI1b-da capitale	2.1.2.02.01.01.001-Riserve da rivalutazione	651.515,80	651.515,80
AI1c-da permessi di costruire	2.1.2.03.01.01.001-Riserve da permessi di costruire	127.784,59	159.254,24
AI1d-riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.1.2.04.02.01.001-Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	22.353.454,41	22.123.838,13
AI1f-altre riserve disponibili	2.1.2.04.99.01.001-Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	408.234,61	637.850,89
AI1V-Risultati economici di esercizi precedenti	2.1.5.01.01.01.001-Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo	113.071,80	-221.908,47

I FONDI

Il valore dei fondi corrisponde alle quote accantonate del risultato di amministrazione, al netto del Fondo Svalutazione Crediti che è stato iscritto quale rettifica del valore dei crediti cui riferisce.

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
BI3-Altri	2.2.9.99.99.99.999-Altri fondi	53.517,32	106.113,13
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.3.1.01.01.01.001-Fondo per trattamento fine rapporto	161.443,42	134.544,45

I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi o altri istituti finanziatori, dei Prestiti Obbligazionari e dei contratti di Leasing Finanziario ancora in essere.

Il dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
DI1b-v/ altre amministrazioni pubbliche	2.4.1.03.04.02.001-Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Regioni e province autonome	198.969,17	123.972,54
DI1d-verso altri finanziatori	2.4.1.04.03.03.001-Finanziamenti a medio / lungo termine da altre Imprese	13.635,30	0,00
	2.4.1.04.07.99.001-Debiti per interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine pagati ad altre imprese	0,00	0,00

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti effettivamente esigibili dell'ente, anorché presunti, il cui valore coincide con l'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio, a cui si aggiungono rettifiche quali i debiti fuori bilancio rateizzati, i debiti IVA, etc...

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
DI2-Debiti verso fornitori	2.4.2.01.01.001-Debiti verso fornitori	309.026,18	800.427,34
DI4b-altre amministrazioni pubbliche	2.4.3.02.01.01.003-Debiti per Trasferimenti correnti a Presidenza del Consiglio dei Ministri	0,00	0,00
	2.4.3.02.01.02.001-Debiti per Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	37.471,60	12.108,68
	2.4.3.02.01.02.003-Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni	25.440,22	15.591,52
	2.4.3.02.01.02.006-Debiti per Trasferimenti correnti a Comunità Montane	33.382,94	30.546,74
	2.4.3.02.01.02.008-Debiti per Trasferimenti correnti a Università	51.000,00	30.000,00
	2.4.3.02.01.02.999-Debiti per Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	0,00	0,00
	2.4.3.04.01.02.006-Debiti per Contributi agli investimenti a Comunità Montane	387.548,60	96.780,34
DI4d-imprese partecipate	2.4.3.02.03.02.001-Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	10.549,07	5.000,00
DI4e-altri soggetti	2.4.3.02.99.01.002-Debiti per trasferimenti a famiglie a titolo di Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	1.810,11	0,00
	2.4.3.02.99.05.999-Debiti verso famiglie dovuti a titolo di trasferimenti n.a.c.	12.313,92	12.313,92
	2.4.3.02.99.06.001-Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	125,00	19.190,21
	2.4.3.02.99.07.001-Debiti per Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	3.400,00	5.139,38
	2.4.3.04.99.03.001-Debiti per Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	6.348,67	6.648,43
DI5a-tributari	2.4.5.01.01.01.001-Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.548,74	10.344,11
	2.4.5.01.02.01.001-Imposta di registro e di bollo	0,00	0,00
	2.4.5.01.06.01.001-Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	7.380,00	0,00
	2.4.5.01.09.01.001-Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00
	2.4.5.01.99.01.001-Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	0,00	0,00

	2.4.5.05.02.01.001-Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	1,05	12.831,71
	2.4.5.05.03.01.001-Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	2.716,94	4.991,98
	2.4.5.05.04.01.002-Debito per scissione IVA da pagare mensilmente	31.006,55	52.196,47
	2.4.5.06.01.01.001-IVA a debito	0,00	0,00
	2.4.5.06.03.01.001-Erario c/IVA	13.925,01	0,00
DI5b-verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.4.6.01.01.01.001-Contributi obbligatori per il personale	321,30	22.594,11
	2.4.6.01.02.01.001-Contributi previdenza complementare	0,00	3.763,19
	2.4.6.02.01.01.001-Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	0,00
	2.4.6.02.01.02.001-Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	0,00	5.918,28
DI5d-altri	2.4.7.01.01.01.001-Debiti per arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00
	2.4.7.01.02.01.001-Debiti per stipendi al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00
	2.4.7.01.03.01.001-Debiti per straordinario da corrispondere al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00
	2.4.7.01.04.01.001-Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo indeterminato	1.350,00	420,00
	2.4.7.01.05.01.001-Debiti per arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	0,00	362,24
	2.4.7.01.06.01.001-Debiti per stipendi al personale a tempo determinato	0,00	1.081,09
	2.4.7.01.08.01.001-Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo determinato	0,00	0,00
	2.4.7.01.14.01.001-Rimborso per viaggio e trasloco	130,15	89,08
	2.4.7.02.01.01.001-Debiti per erogazione indennità agli organi istituzionali dell'amministrazione	3.780,00	3.440,00
	2.4.7.02.02.01.001-Debiti per erogazione rimborsi agli organi istituzionali dell'amministrazione	284,10	259,90
	2.4.7.03.01.01.001-Debiti verso organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	1.572,42	1.572,42
	2.4.7.03.02.01.001-Debiti verso creditori diversi per servizi amministrativi	1.067,06	3.508,89

	2.4.7.03.03.01.001-Debiti verso creditori diversi per servizi finanziari	1.935,00	1.912,50
	2.4.7.03.04.01.001-Debiti verso creditori diversi per altri servizi	14.875,50	15.045,98
	2.4.7.04.03.01.001-Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione	9.717,47	40.490,37
	2.4.7.04.04.01.001-Debiti verso terzi per costi di personale comandato	37.701,45	49.171,82
	2.4.7.04.07.03.001-Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	24,00	2.013,98
	2.4.7.04.13.01.001-Altre ritenute diverse dalle ritenute erariali e previdenziali	0,01	331,03
	2.4.7.04.99.99.999-Altri debiti n.a.c.	85.258,82	107.523,98

Non vengono rilevati debiti di durata superiore a 5 anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente o impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale

Il totale dei residui passivi rettificati corrisponde al totale dei debiti dello Stato patrimoniale al netto del debito IVA, come indicato del seguente prospetto:

Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Totale Residui passivi (a)	1.404.602,81	Debiti dello Stato Patrimoniale (d)	1.497.582,23
Totale Impegni pluriennali partite finanziarie (b)	0,00	Debito IVA (e)	0,00
Totale Residui passivi rettificati (c=a+b)	1.404.602,81	Valore Residui BOC, Mutui CDP e ADL (f)	123.972,54
		Totale debiti al netto (g=d-e-f)	1.373.609,69
		differenza (m=c-g)	30.993,12

Il disallineamento tra i residui passivi registrati nel Rendiconto della Gestione e i debiti dello stato patrimoniale passivo coincide con l'importo dei residui passivi al titolo 4 della spesa, ovvero la rata del mutuo di competenza del 2023 ma pagata a residuo nel 2024.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce patrimoniale è stata rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Il dettaglio è rappresentato da:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
EII1a-da altre amministrazioni pubbliche	2.5.3.01.01.01.001-Contributi agli investimenti da Ministeri	10.001,90	9.801,86
	2.5.3.01.01.02.001-Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	1.321.395,92	2.217.137,73
	2.5.3.01.01.02.006-Contributi agli investimenti da Comunità Montane	110.114,37	107.912,08
	2.5.3.01.01.02.018-Contributi agli investimenti da Consorzi di enti locali	33.492,86	41.055,00
EII1b-da altri soggetti	2.5.3.01.02.01.001-Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	30.170,53